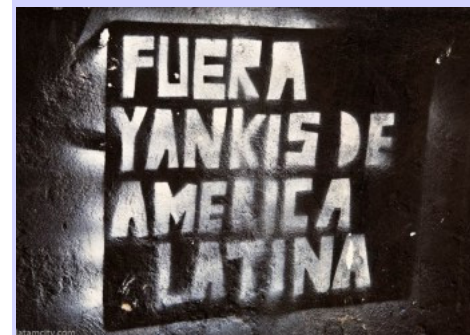




DENUNCIA

Gli USA hanno invaso 14 paesi in America su 21



Gli Stati Uniti, dal Messico all'Argentina, hanno invaso 14 nazioni del Continente su 21, ha denunciato ieri Caracas.

Jorge Rodríguez, membro dell'ufficio politico del Governo Bolivariano, ha parlato della minaccia rappresentata dagli USA per il Venezuela.

“Dal Messico all'Argentina, gli USA sono intervenuti militarmente su 14 dei 21 paesi in America”, ha denunciato Rodríguez. Inoltre in diversi paesi, come Panama e Nicaragua, le aggressioni militari si sono verificate anche in più occasioni.

ELEZIONE

OSA designa nuovo Segretario Generale

L'ex Ministro degli Esteri uruguayano, Luis Almagro, è stato eletto nuovo Segretario Generale dell'Organizzazione degli Stati Americani (OSA), incarico che svolgerà dalla fine di maggio per un periodo di cinque anni.

Almagro, 51 anni, è stato eletto con 33 voti -e un'astensione- durante un'Assemblea Generale straordinaria dell'OSA che ha registrato la partecipazione di 34 tra Capi di Stato e rappresentanti degli Stati membri dell'organizzazione, cui appartengono tutti i paesi dell'America eccetto Cuba.

L'ANNUNCIO

Caracas attiva campagna mondiale di difesa

Caracas ha lanciato ieri una campagna internazionale denominata “Obama deroga il Decreto Ora”, che sta cercando 10 milioni di firme in suo supporto. Da oggi saranno attivi più di 14.000 punti di raccolta firme in tutto il Venezuela. Le firme saranno raccolte anche all'estero. Il Venezuela respinge, così, la dichiarazione di guerra lanciata da Obama la scorsa settimana. La Campagna precede il Vertice delle Americhe in programma per aprile a Panama.

Alba: Obama crea le condizioni per un intervento

Il Ministro degli Esteri della Repubblica Bolivariana del Venezuela, Delcy Rodríguez, si è recata a Washington presso la sede dell'Organizzazione degli Stati Americani (OSA) per presentare la Dichiarazione emessa, a Caracas, dai paesi membri dell'Alleanza Bolivariana per i Paesi della Nostra America (Alba).

Rodríguez ha partecipato all'Assemblea Generale Straordinaria dell'OSA per eleggere il nuovo Segretario Generale dell'organizzazione.

I Capi di Stato e di Governo dell'Alba hanno chiesto che gli Stati Uniti “cessino immediatamente gli attacchi e le aggressioni contro il Governo e il popolo venezuelano”.

Nella Dichiarazione finale, il Blocco Regionale sostiene che la politica estera statunitense “mira

alla destabilizzazione e all'uso della violenza da parte di alcuni settori dell'opposizione venezuelana”, si legge nel testo.

L'Alba si unisce dunque all'Unione delle Nazioni Sudamericane, alla Comunità degli Stati

Il Dato: gli USA cercando di creare le condizioni per un intervento di più vasta scala in Venezuela

Latinoamericani e Caraibici, a Petrocaribe e al Movimento dei Paesi non Allineati, nell'esprimere il rifiuto dell'attitudine ingerentista di Washington contro Caracas.

L'organismo regionale ha chiesto al Governo USA la deroga del Decreto Esecutivo che ha definito il Venezuela una minaccia

per la sicurezza nazionale, considerandolo un documento che interferisce nella sovranità del paese sudamericano.

La posizione antimperialista dell'Alba sarà espressa anche in occasione del prossimo Vertice delle Americhe che si terrà a Panama ad aprile.

L'Alba, all'unanimità, ha deciso di sostenere “inequivocabilmente il Venezuela nella difesa della sua sovranità e indipendenza, perché oltretutto lo sta facendo in piedi e non in ginocchio”.

Dagli USA viene alimentata una campagna che cerca di “creare le condizioni per un intervento di più ampia scala” in Venezuela, ha dichiarato l'Alba. Tale campagna risulta “estranea alla soluzione pacifica delle controversie” esistente nel paese.

COMUNICATO: il Cremlino definisce gli USA una minaccia per i venezuelani

Russia: Washington mostra una posizione aggressiva contro il Venezuela



SOSTEGNO: Vladimir Putin, attraverso il Ministero degli Esteri, definisce il Venezuela come un buon amico e un socio strategico.

Il Ministero degli Affari Esteri russo, attraverso un Comunicato, ha espresso "molta preoccupazione per le tendenze negative che destabilizzano la situazione nella Repubblica Bolivariana del Venezuela".

Nel Comunicato, la Russia definisce il Venezuela come "buon amico" e "socio strategico".

"Washington dimostra una posizione aggressiva contro il Venezuela", avverte il Ministero.

"Gli ultimi fatti accaduti rappresentano una minaccia per la sostenibilità

democratica del paese e potrebbero comportare gravi conseguenze per tutta la regione latinoamericana", si legge nel testo.

Il Dato: la Russia respinge le misure coercitive di Obama contro il Venezuela.

Il Cremlino ha ribadito una ferma solidarietà con il popolo venezuelano e con i suoi leader, legittimamente eletti.

La Russia ha respinto le misure coercitive attivate contro il Venezuela e i tentativi golpisti messi in atto

per rovesciare il governo legittimo.

Le controversie interne - si legge nel testo - devono essere risolte attraverso un dialogo inquadrato nella Costituzione del paese, nel rispetto dei principi contemplati nella vigente Carta Democratica Interamericana, senza alcun intervento distruttivo dall'esterno.

Il Governo russo ha condiviso l'invio di una delegazione dell'Unione delle Nazioni Sudamericane, affinché possa accompagnare il processo politico interno in Venezuela.

CARACAS

Lavoratori manifestano a sostegno del Venezuela

I lavoratori del settore petrolifero sono scesi in piazza ieri a Caracas in un movimento chiamato "unità nazionale contro l'aggressione imperialista della Patria", per condannare l'interferenza imperiale e riaffermare il proprio sostegno alla pace e alla sovranità nazionale.

Migliaia di lavoratori e lavoratrici hanno marciato per le strade principali della capitale venezuelana, lanciando diversi slogan a favore del governo bolivariano guidato dal Presidente Nicolás Maduro.

PDVSA, principale motore economico del paese, è l'obiettivo strategico che gli USA cercano di conquistare.

Nel 2002, gli Stati Uniti finanziarono il sabotaggio dell'impresa e causarono più di 20 miliardi di dollari di perdita per il paese, nel tentativo di ottenere la dimissioni del Presidente Hugo Chávez.

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Panama assicura che al Vertice non ci saranno nuvoloni

Il Cancelliere del Panama, Isabel de Saint Malo de Alvarado, ieri ha scartato la possibilità che lo scontro diplomatico tra Stati Uniti e Venezuela possa provocare polemiche al Vertice delle Americhe in programma nel mese di aprile nel paese centroamericano.

"Bisogna permettere il libero scambio di idee, esso è parte della democrazia e il Vertice esiste proprio per questo", ha dichiarato Saint Malo ai giornalisti nella sede dell'Organizzazione degli Stati Americani (OSA) a Washington.

Al Vertice di Panama, che si svolgerà il 10 e 11 aprile, parteciperanno tutti i Capi di Stato e di Governo della regione.

PANAMÁ

Parlamento Latinoamericano: Obama deroghi Decreto ingerentista

Il consiglio allargato del Parlamento latinoamericano (Parlatino) ha approvato una dichiarazione in cui sollecita il governo degli Stati Uniti affinché deroghi il Decreto emanato dal presidente Barack Obama, che definisce il Venezuela come una minaccia contro la sicurezza del paese. "Il Decreto Esecutivo di Washington viene respinto in quanto non contribuisce agli sforzi compiuti dai paesi dell'emisfero per raggiungere una convivenza pacifica e civile nella regione", ha spiegato il presidente del Parlamento - Capitolo Venezuela, Angel

Rodríguez, dalla città di Panama, attraverso una nota del gruppo parlamentare del Venezuela. Nel corso del dibattito, sono intervenuti i deputati di numerosi paesi: Argentina, Bolivia, Ecuador, El Salvador, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Brasile e Nicaragua, hanno espresso una condanna contro qualsiasi misura imperiale che violi i principi fondamentali del diritto internazionale.

Il DATO: il Parlatino è composto da 23 paesi ed è il corpo parlamentare più grande e antico dell'America Latina.

UNCAS

